



A.N.I.PED.

Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

IL PEDAGOGISTA: RIFERIMENTI STORICI

Riferimenti storici: (*A Cura delle Prof.ssa Enza Sidoti – Vicepresidente Nazionale ANIPED*)

La pedagogia è una scienza in quanto costituita da un organico sistema di saperi, il destinatario dei suoi prodotti teorici e pratici è l'Uomo, cioè il soggetto agente e nel contempo anche oggetto primario delle pratiche educative. Egli è il destinatario di questa scienza e, pertanto, il fine di tutta la ricerca pedagogica.

Per fare questo la pedagogia in primo luogo:

rivisita e rielabora modelli di intervento già proposti e/o attuati;

esamina e valuta risorse, strumenti e contesti già disponibili per progettare e attuare un intervento educativo.

Intorno alla seconda metà dell'Ottocento si inizia a tradurre l'intervento educativo in termini di scienza applicata per dare regole ad una metodologia educativa.

Si diffondono le teorie pedagogiche (da Pestalozzi, a Frobel, Dewey, Decroly, Montessori), che delineano percorsi di un rinnovamento pedagogico rivoluzionario. Si riscopre Rousseau come padre di un processo educativo risultante dalla interazione fra le caratteristiche di chi si educa e dagli stimoli esercitati dall'ambiente. Rousseau teorizzò un programma pedagogico basato sul concetto di "educazione preventiva", ossia di un'educazione che non inculca alcuna virtù, ma previene il vizio; non insegna la verità, ma preserva dall'errore consentendo il libero sviluppo della personalità. Le teorie di Rousseau ebbero una notevole influenza sul successivo Romanticismo. L'educazione romantica si preoccupa sì della formazione individuale della persona

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



A.N.I.PED.

Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

umana, ma non dimentica, che ciascun uomo con la sua libertà, con la sua individualità, è parte di un ambiente sociale al quale ognuno porta contributo d'elevazione nella misura in cui è onesto, laborioso e perfetto nella sua umanità.

Uno dei punti più alti della riflessione sulla pedagogia come scienza si ebbe tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento con John Dewey.

L'attivismo pedagogico che ebbe origine alla fine del XIX secolo, è un metodo educativo che parte dalla concezione del bambino come soggetto attivo e protagonista nei processi di apprendimento.

La nuova pedagogia attiva deve abbandonare ogni contenuto prefissato e mirare invece al metodo. L'insegnante non deve imporre valori, ma deve favorire la ricerca e lo sviluppo delle capacità critiche. In particolare, se l'alunno è riuscito a scuola ad acquisire il desiderio e la capacità di apprendere, conserverà queste abilità per tutta la vita e continuerà ad apprendere in tutte le situazioni (oggi si direbbe: imparare ad imparare, e di conseguenza imparare lungo l'intero arco della vita (long life learning).

La pedagogia di Dewey è centrata sul principio pedagogico fondamentale che si apprende facendo (learning by doing). Il fulcro di tutta la sua pedagogia è proprio l'introduzione del concetto di esperienza. Le scuole nuove che egli promuove, oltre a dedicare particolare attenzione allo sviluppo affettivo degli allievi, propongono un sapere basato sull'esperienza.

Naturalmente quanto detto sin qui vale anche per l'educatore: egli stesso deve continuamente imparare dall'esperienza ed è in nome della sua superiore esperienza che è capace di guidare i giovani, senza ledere la loro libertà. Molto vicino alle idee di Dewey sarà il metodo Montessoriano. Per la Montessori il fanciullo è essenzialmente

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



A.N.I.PED.

Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

un essere attivo, il quale racchiude in sé energie creative e disposizioni affettive, spesso represses dalle strutture educative volute dagli adulti. L'educatore deve porsi come scopo fondamentale quello di creare le condizioni che permettano l'estrinsecarsi di tali energie e disposizioni.

Il concetto di esperienza, quale momento fondamentale del processo educativo, è anche per la Montessori condizione ineliminabile per lo sviluppo del bambino. Per far questo è necessario un ambiente ben preparato ed educatori pronti ad aiutare il processo di crescita e di sviluppo.

Lei si soffermava ad osservare i bambini per verificare ciò che erano in grado di fare se lasciati liberi di agire all'interno di un contesto dato, ricco di determinati stimoli. Inseriva poi situazioni specifiche di stimolazione allo scopo di analizzare i progressi che i bambini facevano sulla base dell'esperienza. Anche nella pedagogia montessoriana è privilegiato il fare: il bambino comprende attraverso l'azione e, nello stesso tempo, l'azione costituisce la manifestazione esterna del pensiero.

Anche Maria Montessori individua un rapporto di causa-effetto fra esperienza ed educazione. Lo sviluppo dei sensi è quindi fondamentale affinché la concatenazione di esperienze susseguenti diano la possibilità al bambino di sviluppare tutte le sue potenzialità endogene.

Johann Friedrich Herbart è figura rappresentativa della filosofia europea nella prima metà del sec. XIX. Herbart attribuisce un enorme valore all'educazione. Egli pone, infatti, il problema della pedagogia come disciplina scientifica, rivolgendo una critica alle posizioni di Rousseau, in quanto Herbart cerca il collegamento tra natura e società nella moralità, attribuendo alla scienza dell'educazione (pedagogia), un collocamento

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

tra l'etica come fine dell'educazione e la psicologia come mezzo necessario a raggiungere i fini educativi.

Durkheim dà maggior peso all'educazione impartita dalla società e che vede l'uomo immerso in una realtà sociale che su di lui influisce.

Per Durkheim i processi dell'educazione sono soggetti a leggi riferibili a quelle che governano la natura. La pedagogia può affermarsi come scienza perché fa riferimento a fatti osservabili e che si possono classificare in maniera oggettiva. È la società a dettare dall'esterno i percorsi dell'educazione per l'adattamento sociale. Mialaret condivide il pensiero di Durkheim circa le possibilità scientifiche dell'educazione ma le associa a più scienze: oltre alla sociologia e alla psicologia, indica come scienze dell'educazione anche quelle demografiche, economiche, biologiche, storiche e tutte quelle che hanno rapporti con i fenomeni educativi. Esse, assieme al comune obiettivo, ne consentono il raggruppamento come scienze dell'educazione, stante la complessità dei percorsi educativi che pongono la necessità di essere affrontati con metodi scientifici.

La breve ma intensa storia di una pedagogia spesa sul fronte dell'aiuto ai processi evolutivi individuali, giustifica un assetto epistemico che, nel tempo, si è felicemente coniugato con una serie di costrutti concettuali di aver cura, prendersi cura, presa in carico globale. Se ne ricava una linea teorica oggi progressivamente sempre più affermata sia dagli studiosi che dagli operatori sul campo, in cui Gian Luca Bellisario ha voluto definire pedagogia della totalità, dove non c'è l'intenzione di sostituire i precedenti e già consolidati approcci clinici e terapeutici ma di integrarli intelligentemente tra loro in una sorta di sinergia, legata e funzionale alle reali necessità del paziente.

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

La pedagogia della totalità mira a rieducare l'uomo che deve farsi padrone del suo dolore se vuole ritrovare quella libertà attraverso la quale può raggiungere la vera sanità e non solo la "semplice" salute. Il pedagogo, in questo senso, deve essere una persona capace di "con-dividere" concretamente le sofferenze del "paziente", non solo nella fase iniziale della ricognizione dei problemi, ma anche, e soprattutto, mentre lo accompagna nel viaggio verso la rieducazione alla vita e alla gioia con un progetto ben preciso e personalizzato. Un progetto di cui già il Professor On. Nicola Bellisario, fondatore della scuola della totalità, è stato anticipatore e precursore, ideando e realizzando l'Esperimento didattico e pedagogico Pluriennale denominato "LA SCUOLA DELLA TOTALITÀ". Un progetto finalizzato alla realizzazione di un rinnovato istituto magistrale mediante straordinarie e innovative metodologie pedagogiche ed approcci didattico-educativi, con valenza nazionale, teso a valorizzare l'alunno nella integralità della persona umana, attraverso una didattica innovativa, diversa, personalizzata, partecipata e collegiale. Dall'autonomia scolastica, 1997 in poi, ci si è accorti come la totalità avesse anticipato di decenni tutto quello che poi il Ministero ha fatto in un secondo momento quando di prassi accade l'inverso. Gli organi collegiali, la rappresentanza degli studenti alla vita della scuola e la rappresentanza dei genitori è stata anticipata nel 1956 alla scuola della totalità e soltanto nel 1974 essere istituito nella scuola pubblica. Lo stemma della totalità è una piramide e in questa piramide c'è scritto: "in caritate veritas in veritate caritas". La scuola della totalità è la scuola del popolo, di tutti. Non esiste una scuola di parte, una scuola migliore di un'altra, ogni scuola è di tutti e di ciascuno perché la scuola è un rapporto tra persone e non il luogo dove questo rapporto si esprime. La totalità, dunque, è passata dalla globalità che è un concetto pedagogico legato al mondo dei saperi alla totalità che è il

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

concetto del mondo e dei saperi riferito al mondo interiore dell'uomo. La totalità della persona che apprende, che diventa educatore che ex-duce, tira fuori dal soggetto quello che ha. Si parla di una scuola che non vuole essere solo attiva, globale, ma che vuole formare lo studente nella totalità. È doveroso sottolineare la validità delle idee pedagogiche del Prof. On. Nicola Bellisario, che dagli anni '60 rappresentarono una felice novità ed uno stimolo formidabile per aprire la scuola alla vita reale attiva e partecipativa. Questo esperimento quasi trentennale ha anticipato, documentatamente, moltissime delle riforme che il ministero della pubblica istruzione ha fatto proprie solo anni dopo. Le parole con cui si autodefinì un giorno Papa Paolo VI "Esperto in umanità" si attanagliano benissimo anche al Prof. Nicola Bellisario, il quale ha saputo mantenere vivi i valori fondativi della scuola italiana e la valorizzazione pedagogica dei giovani e dell'intera società. Il 18/05/73 presentò in Parlamento la proposta di legge 2150 che divenne Legge dello Stato. Tale legge ispirata dal prof. Carlo Lorenza Cazzullo, all'epoca presidente della Società Italiana di psichiatria, riconobbe per la prima volta in Italia l'importanza della componente psichica presente nella cura di tutte le patologie anche di quelle patologie ritenute organiche, quindi la persona globale nel concetto della totalità. Fu riconosciuta la psichiatria, la dignità di un insegnamento universitario autonomo dalla neurologia e inserito nella formazione professionale di tutti i medici italiani anche i medici di famiglia. Fra le motivazioni della legge Bellisario asseriva la necessità di consentire agli studenti stessi di riconoscere precocemente i disturbi psichici e rendere quindi possibile un'assistenza immediata capillare più efficiente. Abituare lo studente ad un rapporto con il paziente atto a svolgere anche un'azione preventiva e profilattica nell'ambito della famiglia e della società. Conseguenza dell'approvazione di questa legge fu poi l'apertura

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951



A.N.I.PED.

Associazione Nazionale Italiana dei Pedagogisti

Associazione Nazionale Legalmente Costituita - Iscritta al COLAP

Coordinamento Libere Associazioni Professionali

Sede Legale Nazionale : Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)

Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.598035 – www.aniped.it

dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura in tutta Italia e dei Centri di Salute Mentale su tutto il territorio nazionale dove oggi il pedagogo lavora in equipe multiprofessionale. La presenza del pedagogo nell'organico della salute mentale, all'interno dei gruppi operativi, è prevista dal Decreto 8 luglio 1981 n. 31003. Un'ulteriore ratifica dell'inserimento del pedagogo nelle piante organiche delle ex UU.SS.LL. è avvenuta in seguito al parere n. 53/83 del Consiglio Sanitario Nazionale. Con la legge 180 del 1978 la cultura psichiatrica passa da una situazione di reclusione, ad una di supporto psicologico, pedagogico e di riabilitazione. Il paziente ritorna ad essere persona con i suoi vissuti e le sue esigenze. In un progetto di riabilitazione psichiatrica, il Pedagogo educa il paziente lavorando sulle potenzialità e stimolando tutte le capacità disponibili per attuare progetti educativi, che consentano l'apprendimento di nuovi comportamenti e la possibilità di un reinserimento nell'ambiente sociale di appartenenza.

Sede Nazionale: 66034 – Lanciano (CH) - Via Martiri VI Ottobre - n° 22/B – CF 90034180696

segreteria@aniped.it - www.aniped.it

Presidente Nazionale : Prof. Dott. Gian Luca Bellisario- email: presidente@aniped.it - Cell. 342.6141951